



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

## VERBALE N° 16/2021

### Seduta straordinaria del 12.10.2021

Si riunisce alle ore 13,40 nella Sala Consiglio di questa Università sita nel Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO (*)	X		
- il dott. Francesco RANA (*), fino alle ore 15,10	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa Giuseppina PIAZZOLLA, ricercatore	X		
- il sig. Francesco SILECCHIA, personale tecnico/amministrativo	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		

- il sig. Federico PULEO (*), in rappresentanza degli studenti	X		
--	---	--	--

\*: i consiglieri Giovanni Tricarico, Francesco Rana e Federico Puleo partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani e, in collegamento audio/video, il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso e dal dott. Francesco Benedetto - U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

## **DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

1. D.M. 25 giugno 2021 n. 737 – D.M. 10 agosto 2021 n. 1061 – D.M. 10 agosto 2021 n. 1062: adempimenti

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, nel richiamare il costante impegno di questo Ateneo per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca, attraverso l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica, propone l'inserimento, tra le linee di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di una nuova linea riveniente dai Progetti "*UNICORE 3.0 – University Corridors for Refugees*" (con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati – UNHCR) e *Mentorship* (con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni), di cui attualmente è responsabile scientifico il Presidente del Centro per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.), prof.ssa Anna Fausta Scardigno. Egli, inoltre, propone, per l'A.A. 2021/2022, la totale esenzione dalla contribuzione studentesca per i richiedenti asilo immatricolati con riserva e per gli studenti titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, con contestuale modifica/integrazione del Regolamento sulla contribuzione studentesca A.A. 2021/2022, facendosi, infine, portavoce della richiesta avanzata dalla prof.ssa Scardigno, di sostituire, nella stesura dei futuri documenti, la parola "*straniero*" con "*internazionale*", nel tentativo di ridurre meccanismi, anche non intenzionali, di stratificazione civica del linguaggio.

Il Consiglio di Amministrazione condivide l'orientamento del Rettore volto a rispondere con azioni concrete e realmente inclusive all'emergenza in Afghanistan, ribadendo l'impegno che questa Università porta avanti da molti anni per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca, attraverso l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

## DELIBERA

- di condividere l'inserimento, tra le linee di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di una nuova linea riveniente dai Progetti "*UNICORE 3.0 – University Corridors for Refugees*" (con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati – UNHCR) e *Mentorship* (con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni) di cui è attualmente responsabile scientifico il Presidente del Centro per l'Apprendimento Permanente (C.A.P.), prof.ssa Anna Fausta Scardigno, verificando la possibilità di un articolo di bilancio *ad hoc*;
- di prevedere, per l'A.A. 2021-2022, la totale esenzione dalla contribuzione studentesca per i richiedenti asilo immatricolati con riserva e per gli studenti titolari di

asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, con contestuale modifica/integrazione del *Regolamento sulla Contribuzione Studentesca A.A. 2021-2022*, emanato con D.R. n. 1757 del 21.05.2021;

- di sostituire, in accoglimento della richiesta della prof.ssa Scardigno, nella stesura dei futuri documenti, la parola “*straniero*” con “*internazionale*”, nel tentativo di ridurre meccanismi, anche non intenzionali, di stratificazione civica del linguaggio.

Il Rettore, altresì, nel richiamare la nota *e-mail*, datata 11.10.2021, trasmessa dal senatore accademico Chiusano a tutti i componenti del Senato Accademico, di condanna dei disordini accaduti per le strade di Roma, il 9 ottobre scorso, rinnova le considerazioni, già espresse anche in altre occasioni, di forte biasimo verso qualsiasi forma di violenza.

Egli, quindi, dà lettura delle seguenti comunicazioni:

- A. nota, a firma del “*Movimento studenti contro il green pass Bari*”, datata 29.09.2021, in cui si invoca il rispetto del diritto allo studio e al lavoro che sarebbe violato dall’obbligatorietà di possedere ed esibire la certificazione verde per l’accesso alle sedi universitarie. Il Rettore evidenzia, in proposito, che l’Università è chiamata a rispettare le disposizioni di legge, volte, peraltro, alla tutela della salute pubblica, rimanendo estranea a tutte le polemiche apertesesi a seguito dell’introduzione delle norme sull’obbligatorietà del green pass.
- B. nota MUR, prot. n. 13675 del 08.10.2021, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 124215 del 11.10.2021, a firma della Direttrice Generale delle Istituzioni della formazione superiore, dott.ssa M. Gargano, concernente “*Evoluzione del quadro epidemiologico – svolgimento delle attività didattiche e curricolari in presenza*”, che Egli, anche in considerazione di quanto deliberato dal Senato Accademico, nella riunione del **28/30.09.2021** e da questo Consesso, nella seduta del 29.09.2021, propone di approfondire nella riunione odierna, successivamente all’esame del punto 1 all’odg.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

D.M. 25 GIUGNO 2021 N. 737 – D.M. 10 AGOSTO 2021 N. 1061 – D.M. 10 AGOSTO 2021 N. 1062: ADEMPIMENTI

Entra, alle ore 13:50, il Consigliere del Rettore agli affari giuridici, prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente relazione istruttoria elaborata dai Dirigenti responsabili della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa A. Agrimi e della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P. Rutigliani, per quanto di rispettiva competenza, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei consiglieri:

“In data 25 giugno 2021, il Ministero ha emanato il **D.M. 737/2021**, con cui viene attribuita agli Atenei, per il corrente esercizio finanziario 2021 e per i successivi esercizi finanziari 2022 e 2023, la dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548 la legge 30 dicembre 2020 n. 178, secondo i criteri di riparto e di utilizzazione di seguito specificati.

In particolare, l'importo di euro 36.722.043,41, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, è ripartito tra gli Enti ed Istituzioni pubbliche della ricerca in proporzione alla quota percentuale di risorse totali assegnate a valere sul Fondo ordinario.

Per l'annualità 2023, la dotazione disponibile del Fondo, pari ad euro 50.000.000, non viene allocata ex ante ma è interamente riservata a titolo di premialità per la partecipazione, conclusa con l'aggiudicazione di un "grant", alle EU Partnerships ("co-funded" e "institutionalised") del Programma Quadro Horizon Europe. La riserva viene assegnata ai soggetti aggiudicatari di "grant" nell'ambito delle predette Partnerships, purché l'esito positivo (ranking list) intervenga tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023. Entro il mese di novembre 2023 il MUR, con proprio decreto direttoriale, stabilisce puntualmente il riparto delle risorse tra i soggetti eleggibili; le modalità di assegnazione della riserva sono stabilite proporzionalmente all'importo del grant ottenuto e prevedono una percentuale di premialità fondata sul costo del progetto a carico dell'Ateneo o dell'Ente di Ricerca.

**A questa Università è stata attribuita la somma di € 3.852.673,27 per il 2021 e di € 3.852.673,27 per il 2022, fermo restando che i criteri di riparto saranno soggetti ad una revisione mediante la pubblicazione di un nuovo Decreto Ministeriale, laddove nel triennio 2021-2023 dovesse intercorrere un aggiornamento della Valutazione della qualità dei risultati della ricerca (VQR) 2011-2014 condotta dall'ANVUR.**

L'art. 2 del citato D.M. sancisce che: *“Le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca beneficiari del Fondo dovranno, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per gli anni 2021 e 2022 ad una o più delle seguenti tipologie di misure coerenti con il PNR:*

*- **Attivazione**, a cura delle Università assegnatarie per il biennio 2021-2022 di risorse del Fondo per un importo fino ad euro 1.000.000, di almeno un **contratto a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010**; le ulteriori Università di cui alla Tabella A parte integrante del presente decreto devono*

*invece destinare all'attivazione di tali contratti **almeno il quindici per cento delle risorse del Fondo ad esse assegnate nel medesimo biennio;***

*- Impiego, a cura degli Enti e delle Istituzioni di ricerca di cui alla Tabella B, parte integrante del presente decreto, di personale per esigenze di ricerca non ricomprese nell'attività ordinaria degli stessi; **(n.b. non pertinente a questa Università)***

*- Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";*

*- Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;*

*- Partenariati pubblico-privati - con il coinvolgimento di almeno un'Università o Ente di Ricerca e almeno un ulteriore soggetto localizzato in almeno una regione differente - finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR;*

*- Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente; la collaborazione dovrà concretizzarsi nella condivisione di costi e benefici, nonché di beni tangibili (materiali, attrezzature etc.) e intangibili (dati, know-how o brevetti);*

*- Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie;*

*- Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)") promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco).*

*- Sostegno a gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)") promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco.*

***Gli interventi potranno concentrarsi su una o più priorità definite nell'ambito del PNR; le modalità di utilizzazione delle risorse concernono anche le attività già avviate a far data dal 1° gennaio 2021.***

L'art. 3 stabilisce che il **MUR acquisisce** annualmente dai beneficiari, **entro il 30 settembre, il programma delle iniziative che gli stessi intendono porre in essere con il sostegno del Fondo, comprensivo del dettaglio delle finalità perseguite.** Con appositi decreti direttoriali di attuazione, vengono individuate le modalità con le quali il **MUR effettua la verifica 'di coerenza'**, da effettuarsi **annualmente entro il 30 novembre**, delle iniziative rispetto alle previsioni del presente decreto; altresì, tali decreti di attuazione stabiliscono le modalità con le quali, a conclusione del triennio di riferimento, viene verificata l'effettiva realizzazione degli interventi ad opera dei singoli beneficiari, mediante l'analisi delle relazioni illustrative da questi ultimi trasmesse. **Nei casi di risorse assegnate e non spese e nei casi di risorse riferibili ad interventi caratterizzati da discrasie rispetto al PNR, si procede ad un conseguente recupero**, a valere sulle assegnazioni FFO e FOE, nonché a valere su eventuali ulteriori assegnazioni di risorse pubbliche a titolarità del MUR.

Prima di entrare nel merito degli adempimenti relativi al D.M. 737 succitato, risulta opportuno illustrare anche i DD.MM. 1061 e 1062 del 10 agosto 2021, in considerazione della circostanza che il MUR, con **nota dell'8 settembre u.s.**, ha precisato **che gli atenei possono utilizzare le risorse di cui al DM 737 del 25/06/2021 art. 2, punto 1 (la cui percentuale minima di impiego riservata ai contratti di ricerca può essere liberamente aumentata dagli stessi), per il cofinanziamento di contratti per ricercatori di tipo a) e per i dottorati di ricerca (FAQ n. 24 del DM 1061/2021).**

---

Si rammenta che con **DM 1061 del 10 agosto 2021** è stata data attuazione all' Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e Azione IV.5 - Dottorati su tematiche green; lo stanziamento finalizzato al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca, sono pari a euro 50.750.000,00 su tematiche dell'innovazione ed euro 180.000.000,00 su tematiche Green. Il citato Decreto ministeriale attribuisce tali risorse ai soggetti beneficiari per le seguenti tipologie di misure:

- a) assegnazione di borse di dottorato aggiuntive su **tematiche dell'innovazione** (Azione IV.4) a favore di dottorandi selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati in attuazione del DM nell'ambito dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei Programmi di dottorato nazionale accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo - anno accademico 2021/2022. Obiettivo della misura è finanziare borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'innovazione, ovvero percorsi dottorali focalizzati sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione.
- b) assegnazione di borse di dottorato aggiuntive su **tematiche Green** (Azione IV.5) a favore di dottorandi selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM nell'ambito dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei Programmi di dottorato nazionale accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo - anno accademico 2021/2022. Obiettivo della misura è finanziare borse di dottorato aggiuntive su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile.

Nell'ambito delle predette risorse, questa Università è risultata beneficiaria di euro **3.315.205,54 per Dottorati Innovazione** ed euro **3.157.338,66 per Dottorati Green**.

Inoltre, l'articolo 2 del DM in questione, prevede che i percorsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, seguiranno tempistiche relative ai percorsi di dottorato del XXXVII ciclo e dovranno essere coerenti con le traiettorie definite nella SNSI e nel PNR, favorendo la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggiore interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo. La copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui decreto sarà **sino al 31 dicembre 2023** e le attività si riterranno concluse con l'ammissione del dottorando alla tesi finale. Le borse devono essere assegnate entro l'annualità 2021 ai fini della utilizzazione delle risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 per almeno due delle tre annualità previste. Le risorse necessarie al completamento delle attività e necessarie per finanziare le borse di dottorato selezionate per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 **devono essere garantite dai soggetti beneficiari assegnatari**.

Con nota prot. n. del 96955 del 09.09.2021, questa Università ha chiesto ai Coordinatori dei Corsi di dottorato del XXXVII ciclo, entro il 16.09.2021, di voler manifestare l'interesse su tematiche strettamente attinenti a quelle richiamate nel sopracitato decreto, definendo le eventuali modalità di cofinanziamento attraverso o un coinvolgimento di terzi soggetti finanziatori (imprese, enti) o con fondi propri da destinare alla copertura di almeno 1/3 delle risorse necessarie all'attivazione delle borse di studio secondo quanto previsto dal Decreto n.1061/2021.



Sono pervenute *n. 161 manifestazioni di interesse* di cui **n. 79 su tematiche green** (comprehensive di n. 1 su dottorato nazionale Intelligenza Artificiale) e **n. 82 su tematiche dell'innovazione**, prevedendo in alcuni casi un cofinanziamento esterno totale o parziale, in altri un cofinanziamento con fondi liberi già a disposizione dei dipartimenti richiedenti ed in ulteriori casi un cofinanziamento a totale carico dell'Ateneo. Presa visione delle delibere/provvedimenti dei dipartimenti e dei progetti dagli stessi selezionati, secondo i criteri di cui all'art.3 del citato DM, e ritenuti coerenti con la SSN ed il PNR ed alle tematiche green e innovazione, questo Consesso ha individuato dei criteri di massima per la selezione dei progetti di ricerca proposti che sono stati recepiti ed integrati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare, tenuto conto della specificità delle differenti aree e della capacità di interlocuzione con le imprese, propria dei vari dipartimenti, ha precisato di ritenere meritevoli quei dottorati che hanno reperito finanziamenti esterni. Il Consiglio di Amministrazione del 29.09 ha quindi definito un numero di massima di **n. 96 borse di studio** di dottorato di ricerca.

Il Senato Accademico, nella seduta del 30 settembre 2021 ha individuato una ripartizione dei dottorati tenuto conto delle priorità specificate, nel rispetto del vigente Regolamento di Ateneo ed in conformità alle prescrizioni di cui al più volte citato DM ed al relativo Disciplinare di attuazione (allegato **Elenco Dottorati**). In data 01/10 è stato chiesto ai Collegi dei Docenti ed ai Dipartimenti di inviare entro il 07.10 un riscontro comprensivo di scheda da allegare al bando di concorso, in italiano e in inglese, comprensiva di una breve descrizione dei progetti di ricerca relativa al tema vincolato per ogni singola borsa e della conferma di quanto indicato in fase di manifestazione di interesse relativamente alle coperture finanziarie.

A seguito di detti riscontri, l'Ufficio ha proceduto alla predisposizione dell'avviso di concorso con il prof. Francesco Giordano, Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, attivando la piattaforma PICA per la gestione digitale della procedura concorsuale di cui trattasi per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca 37° ciclo PON Ricerca e Innovazione.

Il bando (**Allegato Bando Dottorati**) sarà aperto **dal 13 al 25 ottobre 2021 ore 12,00** (ora italiana CET). In merito alla procedura preme sottolineare che:

- la verifica consisterà nella **valutazione del progetto di ricerca**, presentato ai sensi dell'art. 3 e allegato alla domanda a pena di esclusione, **nonché in una prova orale**;
- Le graduatorie dei candidati idonei per ciascuna borsa a tema vincolato confluiranno in un'**unica graduatoria generale** che darà titolo all'accesso, eventualmente suddivisa secondo i curricula. Saranno dichiarati vincitori i candidati che abbiano riportato il punteggio più alto per ciascuna borsa a tema vincolato.

Si rappresenta altresì che, immediatamente dopo la chiusura del bando di concorso e senza indugio:

- i Collegi dei Docenti dovranno essere convocati per proporre la *rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice* e il relativo verbale dovrà essere trasmesso **entro il 26 ottobre 2021**, ai sensi dell'articolo 4 comma 12 lett. g) del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;

- **entro il 29 ottobre 2021** saranno pubblicati i *decreti di nomina delle commissioni giudicatrici*;

- **dal 02 novembre 2021 al 09 novembre 2021** si espletano le *prove concorsuali*;

- **entro il 10 novembre 2021** le Commissioni giudicatrici dovranno trasmettere a mezzo Titulus gli *atti concorsuali*, con lettera di accompagnamento sottoscritta dal

Presidente della commissione. La stessa documentazione in originale dovrà essere consegnata alla U.O. dottorato di ricerca.

Si ricorda infine che, l'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013 statuisce che: "Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte.". Pertanto, sarà cura dei Coordinatori far pubblicare tempestivamente e preliminarmente alla data di inizio delle selezioni, sulla pagina del sito web dedicato al corso di dottorato 37° ciclo, i citati criteri di valutazione, individuati dalla Commissione nella prima riunione, e provvedere poi alla pubblicazione delle tracce dandone, altresì, comunicazione all'U.O. Dottorato di Ricerca

Si rammenta che la tempistica su indicata è indispensabile al fine di ottemperare a quanto previsto dal DM 1061/2021. Si rammenta a questo scopo la *Faq n. 3: Tenuto conto che la verifica di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 5 del DM, sarà condotta dal Ministero a seguito del caricamento in piattaforma della documentazione prevista e potrà richiedere fino a 30 giorni, si è raccomandato agli Atenei di completare l'invio di quanto richiesto al più tardi **entro il 30 novembre**. In questo modo, infatti, l'Ateneo potrà ricevere per tempo la comunicazione di ammissibilità prima dell'avvio dei percorsi e questi ultimi potranno essere avviati entro il 1° gennaio 2022, ottenendo così il finanziamento integrale delle prime due annualità da parte del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020. Qualora invece l'invio della documentazione completa fosse concluso successivamente, poiché il termine massimo del 1° febbraio 2022 rimane valido per quanto sopra specificato, l'Ateneo assumerebbe il rischio di non ricevere la comunicazione di ammissibilità in tempo utile.*

---

Come noto il **D.M. 1062 del 10 agosto 2021** attribuisce agli Atenei risorse destinate a:

a) contrattualizzazione di ricercatori con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca su **tematiche dell'innovazione** (Azione IV.4) selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM. Obiettivo della misura è finanziare contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, al fine della promozione e sostegno di interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione. Attraverso l'attivazione di tali contratti di ricerca, in coerenza con aree, ambiti e traiettorie definiti nella SNSI e nel PNR - si favorirà la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggiore interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

b) contrattualizzazione di ricercatori con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca su **tematiche Green** (Azione IV.6) selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM. Obiettivo della misura è finanziare contratti di ricerca con particolare riferimento ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e della riduzione degli impatti del cambiamento climatico. L'attività di ricerca dovrà, inoltre, essere coerente con le linee definite nella SNSI e nel PNR.

A questa Università sono state assegnate la somma di **€ 6.302.367,60 per contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e la somma di € 3.693.695,29 per contratti di ricerca green.**

Il Decreto prevede che i contratti di ricerca potranno prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è stabilita ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della Legge n. 240 del 2010.

La copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse di cui al decreto sino al 31 dicembre 2023, mentre, **per il periodo successivo al 31 dicembre 2023, dovrà essere finanziata dai singoli Atenei.**

È stato comunque precisato che **“È consentito utilizzare le risorse di cui al DM 737 del 25/06/2021 art. 2, comma 1, la cui percentuale minima di impiego riservata ai contratti di ricerca può peraltro essere liberamente aumentata dagli stessi, altri fondi esterni, come quelli derivanti da progetti finanziati”.**

Inoltre, *“È possibile destinare le risorse di cui al DM 1062/2021 per rinnovi biennali di contratti RtD-A in scadenza, previo perfezionamento di uno specifico provvedimento ricognitivo e solo a condizione che il contratto di ricerca da prorogare sia coerente con le tematiche vincolate di cui all' 1, comma 1, del DM e che l'organo accademico competente abbia validato tale coerenza. In ogni caso, inoltre, la selezione deve essere operata in base ai criteri di cui all'art. 3, commi 4 e 5 adottando un provvedimento ad hoc.”*

La tempistica di avvio delle attività contrattuali è dettata dai termini imposti dai Regolamenti comunitari per l'invio della documentazione di chiusura dei Programmi Operativi (tra cui il PON), fissata al 15 febbraio 2025. Nel rispetto di tale scadenza, **il MUR finanzia con il PON contratti di ricerca che si completino entro il 31 gennaio 2025. Ne deriva che i nuovi contratti dovranno essere avviati al più tardi entro il 1° febbraio 2022 e avere durata massima di 36 mesi.** Per i contratti avviati al più tardi il 1° febbraio 2022, dato il termine di ammissibilità delle spese finanziate dal Ministero fissato dai Regolamenti comunitari al 31 dicembre 2023, il contributo sarà di 23 mensilità.

Nel disciplinare di attuazione del citato DM 1062 sono previsti gli obblighi a carico dell'Università e del beneficiario selezionato unitamente alle modalità di calcolo del costo di ciascun contratto di seguito riportate *“In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al D.D. prot. 861 del 9 aprile 2021 di aggiornamento dei costi standard per i contratti di ricercatoti di tipo A, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2170/20191, le operazioni di cui al DM sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), come di seguito riportato: - ricercatore “italiano” selezionato per il periodo sede/università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.087,80 mensile; - ricercatore “straniero” selezionato per il periodo sede/università e per il periodo impresa Italia: UCS € 5.723,80 mensile; - ricercatore “italiano e/ straniero” selezionato per eventuale periodo estero (facoltativo): (università estera, centro di ricerca estero, impresa estera): UCS € 5.273,78 mensile.”*

Il Rettore ricorda quindi che, dopo gli incontri tenutisi con la Commissione Ricerca e con il Collegio dei Direttori di dipartimento, è stata inviata a tutti i Direttori di dipartimento una nota che invitava gli stessi ad inviare una manifestazione di interesse all'attivazione di contratti di ricercatore di tipo a).

In particolare, si chiedeva per ciascuna proposta non solo di indicare se inerente la tematica innovazione o green, ma di verificare la coerenza e rispondenza delle ricerche alle aree tematiche vincolate, in quanto requisito richiesto dal MUR e verificato anche dall'ANVUR, a posteriori, a pena di revoca del finanziamento.

Veniva altresì richiesto il costo preventivato per ciascun anno, nonché di individuare le modalità di cofinanziamento.

Alla data del 24 settembre u.s., risultavano pervenute *n. 111 proposte* di cui **n. 71 per la tematica innovazione** e **n. 40 per la tematica green**, prevedendo in alcuni casi un cofinanziamento esterno totale o parziale, in altri un cofinanziamento con fondi liberi

già a disposizione dei dipartimenti richiedenti ed in ulteriori casi un cofinanziamento a totale carico dell'Ateneo.

Presa visione delle delibere/provvedimenti dei dipartimenti e dei progetti dagli stessi selezionati, secondo i criteri di cui all'art.3 del citato DM, e ritenuti coerenti con la SNSI ed il PNR ed alle tematiche green e innovazione, il Senato Accademico ha individuato dei criteri di massima per la selezione dei progetti di ricerca proposti che sono stati recepiti ed integrati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare, ha precisato che non possano essere cofinanziati più di un progetto per docente proponente, di ritenere particolarmente meritevoli i progetti che prevedono un finanziamento esterno, di tener conto dei progetti provenienti da dipartimenti che non abbiamo potuto fruire in precedenza di opportunità promosse da enti esterni per finanziamenti di posti di ricercatore di tipo a).

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi definito un numero di massima di **n. 56 posizioni**, da meglio definire in sede di approvazione delle proposte di istituzione dei posti, che dovranno pervenire corredate di documentazione atta ad accertare l'effettivo impegno di spesa da assumere da parte dell'Ateneo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 30 settembre 2021, ha tra l'altro proposto, tenuto conto dei criteri anzi detti e delle priorità dettate, l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca di posizioni di ricercatore di cui trattasi (**allegato Elenco RTDA**), per le quali, con nota del 1° ottobre u.s., sono stati invitati a deliberare le relative istituzioni tenuto conto delle priorità specificate nella stessa nota, nel rispetto del vigente Regolamento di Ateneo ed in conformità alle prescrizioni di cui al più volte citato DM ed al relativo Disciplinare di attuazione, precisando che resta ferma la necessità di delibere del Senato e del Consiglio di Amministrazione per l'istituzione dei detti posti ed emanazione dei relativi bandi, dovendosi accertare, come già detto, l'effettiva capienza dei fondi a disposizione. Si evidenzia che, come detto sopra, il Senato aveva assegnato 71 posti, ma in sede di verifica sono stati aggiunti n.2 posti per i quali era stata accertata copertura finanziaria per 1 annualità a carico del Dipartimento (DIM e Scienze del Farmaco). IL DISSAT ha proposto n.1 posto in occasione del riscontro alla richiesta di istituzione dei posti avendo accertato ulteriori disponibilità di fondi a proprio bilancio.

Con la nota, veniva altresì trasmesso uno schema di convenzione di cofinanziamento che era necessario sottoscrivere entro la data del 7 ottobre, data entro cui i dipartimenti che avessero assicurato un cofinanziamento a carico di fondi liberi a loro bilancio avrebbero dovuto contattare la Direzione Risorse finanziarie per il trasferimento dei relativi fondi.

Alla data odierna risultano pervenute le proposte di istituzione di posti di ricercatore di cui trattasi quali risultano nella tabella allegata (**allegato Nuovo Elenco RTDA**), nella quale sono evidenziate anche le criticità e le proposte di sostituzione o aggiuntive pervenute.”

Il Rettore, più ampiamente, nel ricordare le delibere del Senato Accademico del 28 e 30.09.2021 e quella di questo Consesso del 29.09.2021 sul tema, informa che, in ossequio alle determinazioni dell'Organo senatoriale del 30.09.2021, in data 01.10.2021, sono state inviate ai Coordinatori di Corso di dottorato, le note concernenti: “*Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1061 risorse FSE REACT-EU per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo e per programmi di dottorato nazionale aree GREEN e INNOVAZIONE – predisposizione bando*”, mentre, in data 04.10.2021, ai Dipartimenti di didattica e ricerca, le note aventi ad oggetto “*D.M. 1062 del*

*10/08/2021. Assegnazione posti di ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010".*

Con riferimento ai percorsi dottorali, il Rettore conferma l'attribuzione di n. 96 posizioni, con copertura sulle risorse ex D.M. n. 1061/2021 e quota parte D.M. n. 737/2021, le cui schede progettuali sono riepilogate in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria. Schede progettuali su cui il Senato Accademico, nella riunione in data odierna, ha ribadito la conformità alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e al Programma Nazionale della Ricerca (PNR), nonché la coerenza e rispondenza alle tematiche *green* e *innovazione*, già positivamente attestata nella riunione del 30.09.2021.

Egli, quindi, sottopone all'attenzione del Consesso le bozze, in italiano e inglese, del *Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5)*, già approvate dal Senato Accademico, per quanto di competenza, nella medesima riunione odierna, di cui propone, pertanto, l'approvazione, anche per quanto attiene alla calendarizzazione delle procedure, come proposte dall'Ufficio istruttorio e riportate in narrativa.

Con riguardo, quindi, agli adempimenti ex D.M. n. 1062/2021 (con utilizzo di risorse, per quota parte, anche del D.M. n. 737/2021), il Rettore illustra le schede di dettaglio dei progetti afferenti alle tematiche *green* e *innovazione*, sui quali attivare la contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato di tipo a) (RTDa), come da proposte istitutive di posti formulate dai Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca e riepilogati in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria (allegato n. 1/A al presente verbale). Egli precisa, in proposito, che sono state incluse in detta tabella n. 3 proposte progettuali aggiuntive rispetto alle n. 71 posizioni assegnate con delibera del Senato Accademico del 30.09.2021, per un totale di n. 74 posizioni. Infatti, in sede di verifica, sono state ricomprese n. 2 posizioni per le quali, per mero errore, non risultava sussistere il cofinanziamento parziale da parte dei Dipartimenti (Farmacia-Scienze del Farmaco e Interdisciplinare di Medicina), mentre il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali ha proposto n. 1 posizione aggiuntiva, per la quale la copertura con fondi dipartimentali è stata accertata in occasione del riscontro alla richiesta di istituzione dei posti. Il Rettore fa presente, inoltre, che, con riferimento ai progetti del Dipartimento di Informatica nei SSD MAT/06, ING-INF/05, INF/01 e ING-INF/05 e al progetto del Dipartimento di Chimica nel SSD CHIM/02 (Resp. Catucci), trattasi di proroghe di contratti

di ricercatore a tempo determinato di tipo a), attivi sul PON AIM, in scadenza nell'anno 2022, mentre il progetto del prof. G. Brunetti del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), nel SSD AGR/03, è sostituito da quello del prof. Giuseppe Ferrara (Responsabile scientifico).

Egli riferisce, a riguardo, che il Senato Accademico, nella riunione in data odierna, ha confermato la conformità alla SNSI e al PNR – già attestata positivamente nella riunione del 30.09.2021 - di tutti i progetti per contratti di ricerca, nonché la loro coerenza e rispondenza alle tematiche *green* e *innovazione*, proponendo a questo Consesso la messa a concorso dei relativi posti di RTDa. Subordinatamente all'esame delle proposte progettuali in questione e con salvezza di ogni ulteriore verifica in ordine al rispetto di tutti i requisiti previsti per l'attivazione dei contratti di ricerca, questo Organo sarà, pertanto, chiamato a deliberare in merito alla messa a concorso dei relativi posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere sulle citate risorse, nonché circa l'autorizzazione alla proroga dei contratti di RTDa, attivi sul PON AIM - a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del contratto originario, previa valutazione positiva dell'attività svolta – ai fini dell'emanazione dei relativi provvedimenti ricognitivi, di cui al D.M. n. 1062/2021 e relative FAQ.

Il Rettore, invero, non manca di riferire che il Senato Accademico, pur esprimendo unanime condivisione per la proposta di finanziamento delle posizioni di ricercatore di tipo a), ha lamentato taluni equivoci interpretativi e/o comunicativi per cui, ad esempio, l'assegnazione delle posizioni di RTDa, essendo stato definito un vincolo numerico entro il quale il Dipartimento poteva deliberare, è stata percepita dalle strutture dipartimentali come una distribuzione di risorse, analoga al riparto delle posizioni sui P.O., basato su criteri e regole, anziché come valutazione comparativa dei progetti sotto il profilo della novità e del contributo al progresso della comunità scientifica. Egli, come già fatto in tale sede, si duole della circostanza che la ristrettezza dei tempi, unitamente al rincorrersi di plurime indicazioni ministeriali operative e FAQ sull'utilizzo delle risorse in questione, possa aver generato simili equivoci sull'assegnazione proposta, che è chiara nella logica cui si ispira, di ottimizzare l'impiego dei fondi a disposizione, nell'ottica di uno sviluppo virtuoso e sostenibile della ricerca di questa Università – senza dimenticare i compiti istituzionali sulla didattica, cui i nuovi ricercatori assolveranno, a sostegno dell'offerta formativa di Ateneo -, oltre che efficace nel generare nuova ricerca e nel beneficiare di ulteriori finanziamenti.

Tematica connessa al reclutamento di RTDa è quella concernente le procedure di selezione dei ricercatori, quanto a tempistica e a composizione delle Commissioni esaminatrici, se si considera, tra l'altro, la concomitanza di tanti concorsi a livello nazionale, in attuazione del D.M. n. 1062/2021. Il Rettore, in proposito, rappresenta che, dopo l'iniziale intendimento di intervenire in modifica dell'apposito Regolamento di Ateneo, prima dell'emanazione dei bandi, è emersa l'opportunità, piuttosto - sentito il Consigliere agli affari giuridici, prof. M. Di Rienzo - di adottare talune specifiche disposizioni procedurali per tali selezioni.

Egli, quindi, cede la parola al prof. Di Rienzo per relazionare in merito.

Il prof. Di Rienzo illustra la questione *de qua* sottolineando che, da un'analisi comparativa con altri Atenei, è emerso come, in ragione delle stringenti tempistiche imposte dal D.M. n. 1062/2021, alcune Università – citando l'Università Statale di Milano – abbiano statuito di ridurre, a 15 giorni, i termini per la presentazione delle candidature, termini che, pur mantenendo la pubblicazione sul sito MUR, sul portale europeo dei ricercatori e, con avvisi cumulativi, sulla Gazzetta Ufficiale, decorrerebbero dalla data di pubblicazione del bando sull'Albo online dell'Ateneo. Il Senato Accademico di questa Università, nella riunione in data odierna, condividendone le ragioni di fondo, ha deliberato come testè esposto, decidendo, altresì, di intervenire anche sui termini di conclusione dei lavori da parte della Commissione, che ha fissato in 20 giorni, con eventuale possibilità di proroga per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, mentre la Commissione si avvarrà di strumenti telematici di lavoro collegiale, *ivi* compresa la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica da parte dei candidati, senza necessità di richiedere l'autorizzazione preventiva del Rettore, come sancito nell'apposito Regolamento di Ateneo.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore ringrazia il prof. Di Rienzo che, alle ore 14:02, esce dalla sala di riunione.

Il Rettore, a seguire, sottopone alla valutazione dei presenti talune questioni – già sinteticamente esposte nella riunione del Senato Accademico e da questo rimesse al Consiglio di Amministrazione, per competenza - concernenti le convenzioni di finanziamento esterno dei contratti di ricerca, legate all'eventualità che il finanziamento non sia erogato per tempo, in considerazione delle scadenze ristrette imposte dal competente Dicastero per l'attivazione dei contratti stessi. La dott.ssa Rutigliani, in qualità di Dirigente della Direzione Risorse Umane, fornisce ulteriori precisazioni in merito, dettagliando gli aspetti che si rende opportuno disciplinare nel bando.

Il quadro provvisorio di impegno delle risorse ex D.M. n. 737/2021 che dovrebbe originarsi dagli interventi in favore dei dottorati di ricerca (D.M. n. 1061/2021) e dei contratti di RTDa (D.M. n. 1062/2021) dovrebbe, pertanto, essere, per l'anno 2021, di circa € 2.000.000,00 per il dottorato di ricerca e circa € 1.550.000,00 per il bando competitivo interno (Horizon Europe Seeds), ad integrazione del finanziamento di Ateneo; per l'anno 2022, di circa € 2.600.000,00 per i ricercatori di tipo a) e circa € 1.200.000,00 per le infrastrutture.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il Consesso, dopo essersi espresso favorevolmente circa l'adozione di specifiche disposizioni procedurali per le selezioni di RTDa, ai sensi del D.M. n. 1062/2021 e del relativo Disciplinare di attuazione – nei termini già approvati dal Senato Accademico e sopra riportati dal prof. Di Rienzo -, passa ad esaminare puntualmente i canali di finanziamento (D.M. n. 1062/2021, D.M. n. 737/2021, cofinanziamento esterno) dei progetti per contratti di ricerca (rif. tabella allegato n. 1/A), verificandone il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa di riferimento. L'esito, anche per quanto attiene all'imputazione della relativa spesa, è riepilogato in apposita tabella che costituisce l'allegato n. 1/B al presente verbale.

In considerazione, quindi, dei tempi ristretti imposti dal competente Ministero per l'attivazione dei contratti di ricerca in questione, viene condivisa l'opportunità che ciascun bando di concorso preveda la sotto riportata condizione risolutiva di efficacia dei relativi reclutamenti:

*“La copertura finanziaria del posto di cui al presente bando è assicurata dalle risorse di cui al Decreto Ministero dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, e relativo disciplinare di attuazione, disponibili all'in-dirizzo WEB <http://www.ponricerca.gov.it/notizie/2021/dal-pon-ricerca-e-innovazione-nuove-risorse-per-contratti-di-ricerca-su-tematiche-green-e-sui-temi-dell-innovazione/> del quale il candidato dovrà dichiarare di aver preso visione e di conoscere.*

*Per l'effetto, l'Amministrazione si riserva di non procedere al reclutamento di cui al presente bando qualora, in considerazione dell'evolversi dei tempi della procedura valutativa dei candidati e delle scadenze di cui al medesimo decreto, non sia possibile assicurare la presa di servizio entro il termine del 31 gennaio 2022.*

*Al fine della possibilità di fruizione dei benefici del contratto di ricerca di cui al presente bando, il candidato dovrà dichiarare, altresì, di aver preso visione e di conoscere le ulteriori prescrizioni di cui al predetto decreto e disciplinare di attuazione e, nell'eventualità del reclutamento, di impegnarsi al relativo ed incondizionato rispetto”*

Medesime ragioni di tempistica e cautela sono alla base delle proposte, unanimemente condivise dal Consesso, di dare mandato al Rettore di procedere all'emanazione dei bandi di concorso in questione subordinatamente all'acquisizione del



parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti – che si riunirà in data 18.10.2021 – così come di statuire che, per i progetti cofinanziati, in tutto o in parte dall'esterno, l'emanazione del bando sia subordinata alla acquisizione dell'atto di cofinanziamento sottoscritto dall'Ente finanziatore, nel rispetto dei termini procedurali sanciti dai DD.MM. di riferimento.

Viene, in generale, espresso ampio apprezzamento per l'approccio equilibrato adottato ai fini dell'utilizzo delle risorse in parola e per una programmazione delle posizioni di RTDa, da parte dei Dipartimenti, se non propriamente coraggiosa nell'aprirsi verso orizzonti più ampi, trasversalmente impattanti su altri ambiti strategici, come l'internazionalizzazione, comunque virtuosa.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F. (*)	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*;

VISTO il D.M. 25 giugno 2021, n. 737 -- *Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)*” e relativi allegati, nonché il Decreto Direttoriale di attuazione;

- VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1061 - *Dottorati di ricerca su tematiche green e dell'innovazione: nuove risorse dal PON Ricerca e Innovazione 14-20*, i relativi allegati e il Disciplinare di attuazione;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 - *Dal PON Ricerca e Innovazione 14-20 nuove risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione*, i relativi allegati e il Disciplinare di attuazione;
- VISTA la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI), approvata dalla Commissione europea in data 12.04.2016;
- VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15.12.2020;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1154 del 19.04.2018)*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 506 del 18.02.2020)*;
- VISTA la relazione istruttoria, elaborata dai Dirigenti responsabili della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa A. Agrimi e della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P. Rutigliani, per quanto di rispettiva competenza;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 28 e 30.09.2021 e la propria delibera del 29.09.2021;
- VISTE in ossequio alle determinazioni del Senato Accademico del 30.09.2021:
- le note inviate, in data 01.10.2021, ai Coordinatori di Corso di dottorato, concernenti: "*Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1061 risorse FSE REACT-EU per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo e per programmi di dottorato nazionale aree GREEN e INNOVAZIONE – predisposizione bando*";
  - le note inviate, in data 04.10.2021, ai Dipartimenti di didattica e ricerca, aventi ad oggetto "*D.M. 1062 del 10/08/2021. Assegnazione posti di ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010*";

- VISTE le schede di dettaglio dei n. 96 percorsi dottorali sulle tematiche *green* e *innovation*, da bandirsi a valere sulle risorse ex D.M. n. 1061/2021 e quota parte D.M. n. 737/2021, come riepilogate nella tabella allegata alla relazione istruttoria;
- VISTE le bozze, in italiano e inglese, del *Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5)*;
- VISTE le schede di dettaglio dei progetti afferenti alle tematiche *green* e *innovazione*, sui quali attivare la contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato, di tipo a), come da proposte istitutive di posti formulate dai Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca e riepilogati in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria;
- UDITE a riguardo, le precisazioni del Rettore in ordine alla inclusione in detta tabella di n. 3 proposte progettuali aggiuntive rispetto alle n. 71 posizioni assegnate con delibera del Senato Accademico del 30.09.2021, per un totale di n. 74 posizioni;
- ACCERTATA la sussistenza della piena capienza di fondi per tutti gli interventi in parola;
- UDITA altresì, l'illustrazione del Rettore e le precisazioni della dott.ssa Rutigliani, in ordine a talune questioni concernenti le convenzioni di finanziamento esterno, che il Senato Accademico, in data 30.09.2021, ha rimesso, per competenza, alle determinazioni di questo Consesso;
- CONSIDERATO inoltre che, con riferimento ai progetti del Dipartimento di Informatica nei SSD MAT/06, ING-INF/05, INF/01 e ING-INF/05 e al progetto del Dipartimento di Chimica nel SSD CHIM/02 (Resp. Catucci), trattasi di proroghe di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), attivi sul PON AIM, in scadenza nell'anno 2022, mentre il progetto del prof. G. Brunetti del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), nel SSD AGR/03, è sostituito da quello del prof. Giuseppe Ferrara (Responsabile scientifico);

CONDIVISA l'opportunità rappresentata dal Rettore, sentito il Consigliere agli affari giuridici, prof. M. Di Rienzo, di adottare, in ragione delle stringenti tempistiche imposte dal D.M. n. 1062/2021, talune specifiche disposizioni procedurali per le selezioni indette ai sensi di tale D.M. e del relativo Disciplinare di attuazione, nel senso di stabilire:

- in 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sull'Albo online dell'Ateneo, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva;
- in 20 giorni i termini di conclusione dei lavori da parte della Commissione esaminatrice, con eventuale possibilità di proroga per una sola volta e per un massimo di 10 giorni;
- che la Commissione si avvalga di strumenti telematici di lavoro collegiale, *ivi* compresa la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica da parte dei candidati;

CONDIVISA altresì, l'opportunità, in considerazione dei tempi ristretti imposti dal competente Dicastero per l'attivazione dei contratti di ricerca di cui alla presente delibera, che ciascun bando di concorso preveda la sotto riportata condizione risolutiva di efficacia dei relativi reclutamenti:

- *“La copertura finanziaria del posto di cui al presente bando è assicurata dalle risorse di cui al Decreto Ministero dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, e relativo disciplinare di attuazione, disponibili all'in-dirizzo WEB <http://www.ponricerca.gov.it/notizie/2021/dal-pon-ricerca-e-innovazione-nuove-risorse-per-contratti-di-ricerca-su-tematiche-green-e-sui-temi-dell-innovazione/> del quale il candidato dovrà dichiarare di aver preso visione e di conoscere.*

*Per l'effetto, l'Amministrazione si riserva di non procedere al reclutamento di cui al presente bando qualora, in considerazione dell'evolversi dei tempi della procedura valutativa dei candidati e delle scadenze di cui al medesimo decreto, non sia possibile assicurare la presa di servizio entro il termine del 31 gennaio 2022.*

*Al fine della possibilità di fruizione dei benefici del contratto di ricerca di cui al presente bando, il candidato dovrà dichiarare, altresì, di aver preso visione e di conoscere le ulteriori prescrizioni di cui al predetto decreto e disciplinare di attuazione e, nell'eventualità del reclutamento, di impegnarsi al relativo ed incondizionato rispetto”;*

CONDIVISA la proposta di dare, fin d'ora, mandato al Rettore di procedere all'emanazione dei relativi bandi di concorso, subordinatamente

	all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
CONDIVISA	la proposta che, per i progetti cofinanziati, in tutto o in parte dall'esterno, l'emanazione del bando sia subordinata alla acquisizione dell'atto di cofinanziamento sottoscritto dall'Ente finanziatore, nel rispetto dei termini procedurali sanciti dai DD.MM. di riferimento;
VISTA	la tabella di imputazione della relativa spesa;
SENTITO	il dibattito,

## DELIBERA

**con riferimento al D.M. n. 1061/2021 e quota parte D.M. n. 737/2021**

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il *Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'innovazione (azione IV.4) e su tematiche green (azione IV.5)*, nelle versioni in lingua italiana ed inglese, dando mandato al Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di approvare la calendarizzazione delle procedure, come proposte dall'Ufficio istruttorio e riportate in narrativa;

**con riferimento al D.M. n. 1062/2021 e quota parte D.M. n. 737/2021**

- la messa a concorso dei posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 a valere sulle risorse in epigrafe, nonché di autorizzare, per quanto di competenza, la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), attivi sul PON AIM - a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del contratto originario, previa valutazione positiva dell'attività svolta, rimettendo, sin d'ora, al Rettore l'emanazione del provvedimento ricognitivo delle stesse di cui al DM n. 1062/2021 e relative FAQ, come da tabella riepilogativa allegata con il n. 1/A al presente verbale, con salvezza di ogni ulteriore verifica in ordine al rispetto di tutti i requisiti previsti;
- di adottare le seguenti specifiche disposizioni procedurali per le selezioni indette ai sensi del D.M. n. 1062/2021 e del relativo Disciplinare di attuazione, nel senso di stabilire:
  - o in 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sull'Albo online dell'Ateneo, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva;

- in 20 giorni i termini di conclusione dei lavori da parte della Commissione esaminatrice, con eventuale possibilità di proroga per una sola volta e per un massimo di 10 giorni;
- che la Commissione si avvalga di strumenti telematici di lavoro collegiale, *ivi* compresa la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica da parte dei candidati,
- in considerazione dei tempi ristretti imposti dal competente Dicastero per l'attivazione dei contratti di ricerca di cui alla presente delibera, che ciascun bando di concorso preveda la seguente condizione risolutiva di efficacia dei relativi reclutamenti:

*“La copertura finanziaria del posto di cui al presente bando è assicurata dalle risorse di cui al Decreto Ministero dell’Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, e relativo disciplinare di attuazione, disponibili all’in-dirizzo WEB <http://www.ponricerca.gov.it/notizie/2021/dal-pon-ricerca-e-innovazione-nuove-risorse-per-contratti-di-ricerca-su-tematiche-green-e-sui-temi-dell-innovazione/> del quale il candidato dovrà dichiarare di aver preso visione e di conoscere.*

*Per l’effetto, l’Amministrazione si riserva di non procedere al reclutamento di cui al presente bando qualora, in considerazione dell’evolversi dei tempi della procedura valutativa dei candidati e delle scadenze di cui al medesimo decreto, non sia possibile assicurare la presa di servizio entro il termine del 31 gennaio 2022.*

*Al fine della possibilità di fruizione dei benefici del contratto di ricerca di cui al presente bando, il candidato dovrà dichiarare, altresì, di aver preso visione e di conoscere le ulteriori prescrizioni di cui al predetto decreto e disciplinare di attuazione e, nell’eventualità del reclutamento, di impegnarsi al relativo ed incondizionato rispetto”;*

- che la relativa spesa gravi come da tabella allegata con il n. 1/B al presente verbale;
- di dare, fin d’ora, mandato al Rettore di procedere all’emanazione dei relativi bandi di concorso, subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- per i progetti cofinanziati, in tutto o in parte dall’esterno, di subordinare l’emanazione del bando alla acquisizione dell’atto di cofinanziamento sottoscritto dall’Ente finanziatore, nel rispetto dei termini procedurali sanciti dai DD.MM. di riferimento.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

Il Rettore sospende la seduta alle ore 15,10.

Alla medesima ora esce il dott. Rana (termine collegamento audio/video).

La seduta riprende alle ore 15,25.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**  
**EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI**

Il Rettore, come anticipato in sede di comunicazioni, introduce l'argomento in oggetto approfondendo i contenuti della nota MUR, prot. n. 13675 del 08.10.2021, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 124215 del 11.10.2021, a firma della Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore, dott.ssa M. Gargano, concernente *“Evoluzione del quadro epidemiologico – svolgimento delle attività didattiche e curriculari in presenza”*, già posta a disposizione dei consiglieri.

Egli, in particolare, rileva come dopo un iniziale monito *“a mettere in atto tutte le iniziative necessarie affinché le attività didattiche e curriculari siano svolte prioritariamente in presenza, [...] al fine di garantire agli studenti universitari, nello svolgimento dell'anno accademico, il più ampio <<ritorno alla normalità>>”*, il documento chiosi con la considerazione che *“naturalmente, le attività didattiche e curriculari in presenza devono necessariamente coniugarsi con le misure di contenimento del contagio [...], con particolare riguardo, tra l'altro, alla rigorosa osservanza delle prescrizioni in materia di <<green pass>> e all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, ricordando, altresì, che il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro rappresenta una raccomandazione, derogabile, tra l'altro, in considerazione delle condizioni strutturali-logistiche degli edifici [...]”*.

Tali indicazioni, pur non inficiando di fatto le determinazioni in materia, assunte, in *primis* dal Senato Accademico nella riunione del **28/30.09.2021** - cui è seguita conforme determinazione di questo Consesso, nella seduta del 29.09.2021 -, rendono opportuno affinare talune dizioni o aspetti *ivi* richiamati, al fine di renderne possibile l'attuazione.

Il Rettore, a tal proposito, si sofferma sulle predette delibere degli Organi di Governo, in ordine a talune misure di ampliamento delle attività in presenza, *“da approvare subordinatamente a verifica di fattibilità a cura dell'Amministrazione”*; alla luce delle precisazioni fornite, per le vie brevi, dal Direttore Generale, per cui il Servizio di Ateneo preposto ha confermato le *procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria* già in vigore in questa Università, che rimangono, pertanto, invariate, soprattutto per quanto attiene al rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il Rettore ritiene opportuno specificare che la *capienza massima di ciascuna aula*, di cui alle delibere in questione, sarà determinata in considerazione delle specifiche



condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. Tanto – precisa il Rettore -, rappresenta la risposta più elastica possibile alla criticità in parola, consentendo ai Dipartimenti di didattica e ricerca, che hanno chiara la situazione delle rispettive aule, di definire precisamente la capienza utilmente sfruttabile di ciascuna di esse, nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Egli, d'altra parte, lascerebbe alla sensibilità dei Direttori di Dipartimento anche la definizione dei calendari, finalizzando l'assegnazione delle aule ai corsi in ragione della numerosità degli studenti frequentanti, sì da garantire la maggiore presenza possibile.

Egli, altresì, facendo seguito alle sollecitazioni formulate nella succitata riunione del Senato Accademico del **28/30.09.2021**, in ordine alle certificazioni di fragilità, informa che lo *stato di fragilità* dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente individuato dall'Università, la cui procedura da seguire sarà disponibile ad apposito *link* nella sezione del portale *UniBA in sicurezza*.

Con le predette precisazioni e con salvezza di ogni eventuale ulteriore determinazione, Egli ritiene, quindi, che le misure di ampliamento delle attività in presenza, di cui alle succitate delibere del **28/30.09.2021** (SA) e 29.09.2021 (CdA), possano essere approvate, con efficacia **a decorrere dal 03.11.2021**.

Il Rettore, infine, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, il prof. Stefani, nell'esprimere condivisione della posizione assunta dal Senato Accademico, all'esito della riunione odierna, sottolinea come la priorità per questa Università, debba essere il ritorno allo svolgimento di tutte le attività in presenza, evidenziando tuttavia l'opportunità di una approfondita riflessione sull'esperienza vissuta, da cui è possibile trarre degli insegnamenti, ferma restando la tradizionale natura convenzionale di questa Università, pensando ad una modalità alternativa di erogazione della didattica, per esempio per gli insegnamenti opzionali o per il post-laurea cercando di coniugare le varie esigenze.

Il Rettore evidenzia come l'attuale momento storico porti a prendere atto di un cambiamento da cui non è possibile prescindere, ma che va governato, tenendo conto delle relative ricadute, in termini per esempio di acquisizione di CFU rispetto all'effettivo apprendimento, ricordando la funzione sociale che l'Università è chiamata a svolgere nei confronti della collettività, facendo in modo che continui ad essere un luogo "abitato", di scambio fisico di idee, di dibattito e di relazioni personali, nell'ambito di un processo di

cambiamento che richiede importanti investimenti sulla qualità delle azioni da intraprendere, soprattutto nei confronti della componente studentesca.

Alle ore 16,18, esce il prof. Dellino.

All'invito del consigliere Vitacolonna di informare in maniera chiara e celere la comunità Accademica sulle approvande misure di ampliamento delle attività in presenza, il Rettore, rassicura che, delle odierne deliberazioni degli Organi di Governo, sarà data ampia diffusione attraverso un comunicato stampa ufficiale.

Alla richiesta del consigliere Puleo di attivare, quanto prima, gli account provvisori *Microsoft Teams* per gli studenti che stanno perfezionando l'iscrizione ai corsi di laurea a numero programmato, il Rettore, nel fornire ulteriori precisazioni in merito, assicura che gli Uffici preposti si attiveranno per venire incontro all'esigenza rappresentata, anche se più che di diritto dello studente, trattasi di sensibilizzazione del corpo docente a favorire l'accesso alle lezioni da parte dei futuri studenti *de quibus*.

Il Rettore, infine, nel riaffermare la priorità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla piena ripresa delle attività in presenza, necessarie per ripristinare la pienezza della ricerca, della didattica e della stessa vita universitaria, propone, quindi, di far propria la delibera del Senato Accademico del 12.10.2021, in ordine all'approvazione delle misure di ampliamento delle attività in presenza di cui alle delibere del **28/30.09.2021 (SA)** e **29.09.2021 (CdA)**, con efficacia a decorrere **da mercoledì 3 novembre 2021**, con le seguenti precisazioni e con salvezza di ogni eventuale ulteriore determinazione:

- la *capienza massima* di ciascuna aula sarà determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti;
- lo *stato di fragilità* dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente individuato dall'Università, la cui procedura da seguire sarà disponibile ad apposito link nella sezione del portale *UNIBA in sicurezza*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F. (*)	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 16 settembre 2021, n. 121 *“Testo del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, coordinato con la legge di conversione 16 settembre 2021, n. 126 recante: <<Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche>>”*, in materia, tra l'altro, di proroga (al 31 dicembre 2021) dello stato di emergenza sul territorio nazionale e di impiego delle certificazioni verdi Covid-19;
- VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127 *“Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening”*;
- VISTA la Legge 24 settembre 2021, n. 133 – *Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111 recante: “Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”*;
- VISTO il D.P.C.M. 23 settembre 2021, a norma del quale: *“A decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza”*, nella cui attuazione *“le amministrazioni assicurano il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del*

- rischio di contagio da Covid 19 impartite dalle competenti autorità”;*
- VISTA la nota MUR, prot. n. 12299 del 11.09.2021, a firma del Ministro dell’Università e della Ricerca, prof.ssa M. C. Messa, in ordine alle novità introdotte dai suddetti D.L. n. 122/2021 e D.P.C.M. 10 settembre 2021;
- RICHIAMATE le *Linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche a.a. 2020/2021* e le *Linee guida per lo svolgimento degli esami di profitto in presenza*, pubblicate sulla *home page* dell’Università;
- RICHIAMATO il *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS- CoV-2*, elaborato dalla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione;
- VISTE le circolari, prot. n. 86926 del 23.08.2021, n. 89138 del 27.08.2021 e n. 0112599 del 28.09.2021, a firma congiunta del Direttore Generale e del Rettore/Prorettrice di questa Università, aventi ad oggetto “*Decreto-Legge n. 111 del 6 agosto 2021 e nota MUR prot.n. 10892 del 07.08.2021 - Misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle Università - Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito universitario*”;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e le proprie delibere in tema di *Emergenza Covid-19*, nonché tutta la normativa *ivi* richiamata;
- VISTA in particolare, la delibera del Senato Accademico del **28/30.09.2021**, con la quale: “*fermo restando il rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore e nelle more dell’emanazione di ulteriori provvedimenti normativi in materia, che potrebbero rivedere i profili relativi alle percentuali in presenza negli ambienti e alla misura di distanziamento*”, è stato espresso parere favorevole in ordine a talune misure di ampliamento delle attività di presenza, “*da approvare subordinatamente a verifica di fattibilità a cura dell’Amministrazione*”, nonché la propria conforme delibera del 29.09.2021;
- VISTA la nota MUR prot. n. 0013675 del 08.10.2021, a firma della Direttrice Generale delle Istituzioni della formazione superiore,

concernente: *“Evoluzione del quadro epidemiologico – svolgimento delle attività didattiche e curricolari in presenza”*, con la quale *...alla luce dell’evoluzione del quadro epidemiologico e dell’andamento della campagna vaccinale – posta a base dei provvedimenti assunti di recente dal Consiglio dei Ministri in merito all’accesso alle attività culturali, sportive e ricreative – si forniscono alcuni aggiornamenti...”*;

UDITA	l’illustrazione del Rettore circa la fattibilità delle misure in parola;
VISTA	la delibera del Senato Accademico, adottata in data odierna;
SENTITO	il dibattito;
RIAFFERMATA	la priorità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla piena ripresa delle attività in presenza, necessarie per ripristinare la pienezza della ricerca, della didattica e della stessa vita universitaria;
CONDIVISA	la proposta di far propria la delibera del Senato Accademico del 12.10.2021, in ordine all’approvazione delle misure di ampliamento delle attività in presenza di cui alle delibere del <b>28/30.09.2021 (SA)</b> e <b>29.09.2021 (CdA)</b> , con efficacia a decorrere <b>da mercoledì 3 novembre 2021</b> , con le seguenti precisazioni e con salvezza di ogni eventuale ulteriore determinazione: <ul style="list-style-type: none"><li>- la <i>capienza massima</i> di ciascuna aula sarà determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti;</li><li>- lo <i>stato di fragilità</i> dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente individuato dall’Università, la cui procedura da seguire sarà disponibile ad apposito link nella sezione del portale <i>UNIBA in sicurezza</i>,</li></ul>

#### DELIBERA

di far propria la delibera del Senato Accademico del 12.10.2021, in ordine all’approvazione delle misure di ampliamento delle attività in presenza di cui alle delibere del **28/30.09.2021 (SA)** e **29.09.2021 (CdA)**, con efficacia a decorrere **da mercoledì 3 novembre 2021**, con le seguenti precisazioni e con salvezza di ogni eventuale ulteriore determinazione:

- la *capienza massima* di ciascuna aula sarà determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti;

- lo *stato di fragilità* dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente individuato dall'Università, la cui procedura da seguire sarà disponibile ad apposito link nella sezione del portale *UNIBA in sicurezza*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 16,52.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)